

GOODEA

AI per lo Studio Legale

Guida Operativa

Come usare Claude, ChatGPT e Perplexity nella pratica forense quotidiana — 8 casi pratici, 30 template pronti, guida alla privacy e alla deontologia.

José Compagnone

Edito da Goodea Srl

Concessionaria IPZS per le pubblicazioni in Gazzetta Ufficiale

Indice

Introduzione

- Perché questo manuale
- Come è organizzato
- Come usare i prompt

Manuale operativo

- Claude — quando usarlo e come
- ChatGPT — quando usarlo e come
- Perplexity — quando usarlo e come
- Come costruire un prompt efficace

8 Casi pratici

- Caso 1 — Ricerca giurisprudenza: usucapione
- Caso 2 — Analisi contratto: compravendita con vizi
- Caso 3 — Separazione consensuale: bozza ricorso
- Caso 4 — Appello penale: stupefacenti
- Caso 5 — Timeline fascicolo: indagini preliminari
- Caso 6 — Comunicazione con il cliente
- Caso 7 — Parere su reato di stalking
- Caso 8 — Atti di routine: procura speciale

Template pronti — 30 prompt per civilisti e penalisti

- Template civilisti (1-15)
- Template penalisti (16-30)

Privacy, GDPR e codice deontologico

- Cosa dice il GDPR
- Come anonimizzare correttamente
- Il segreto professionale
- Il codice deontologico forense
- La legge 132/2025
- Domande frequenti

Quando l'AI sbaglia

- Cos'è un'allucinazione
- I tre tipi di errore più frequenti
- Checklist di verifica rapida
- Come ridurre il rischio nel prompt

La professione che cambia

- Come stanno cambiando gli studi legali
- Il vantaggio degli studi piccoli e medi
- Le aree in cui l'Al non sostituirà l'avvocato
- Tre cose da fare questa settimana

Introduzione — Perché un avvocato dovrebbe leggere questa guida

C'è un momento preciso in cui molti avvocati si sono resi conto che qualcosa stava cambiando. Non è stato un annuncio ufficiale, non è stata una circolare dell'ordine. È stato il momento in cui un collega — magari più giovane, magari di uno studio più piccolo — ha tirato fuori in dieci minuti un'analisi giurisprudenziale che a te ne avrebbe presi quaranta. O quando hai scoperto che qualcuno stava mandando ai clienti email chiare, ben scritte e personalizzate senza passare mezz'ora a trovare le parole giuste.

Quello strumento si chiama intelligenza artificiale generativa. E contrariamente a quello che si sente dire in giro, non è fantascienza, non è pericolosa di per sé e non richiede competenze tecniche per essere usata. Richiede solo un metodo.

Questa guida nasce da una convinzione semplice: gli avvocati che impareranno a usare questi strumenti nel modo giusto avranno un vantaggio concreto — in termini di tempo, di qualità del lavoro e di capacità di servire meglio i propri clienti. Non perché l'AI sia infallibile — non lo è. Ma perché usata correttamente, con le giuste verifiche e nel rispetto delle regole deontologiche, è un moltiplicatore di efficienza che fino a pochi anni fa non esisteva.

La guida è pensata per avvocati civilisti e penalisti che lavorano ogni giorno su fascicoli reali. Non per chi vuole capire come funziona l'AI dall'interno — per quello esistono altri libri. Qui si parla di pratica: come si usa, quando si usa, cosa si ottiene e cosa bisogna sempre verificare prima di usare l'output nel proprio lavoro.

Il tono è volutamente diretto. Troverai pochi tecnicismi legati all'informatica e molti esempi concreti. I prompt sono pronti da copiare. Gli output sono simulati ma realistici. Le avvertenze sono serie, non decorative.

Cosa trovi in questa guida

La guida è divisa in tre parti principali.

La prima parte è il manuale operativo: spiega come funzionano i tre strumenti principali, come si scrive un prompt efficace, quali errori evitare e come integrare l'AI nella giornata lavorativa senza stravolgere il modo in cui già lavori.

La seconda parte raccoglie otto casi pratici, divisi tra ambito civilistico e penalistico. Ogni caso presenta uno scenario realistico, i prompt pronti all'uso per ciascun tool, un esempio di output simulato e una checklist di verifica. I casi coprono: ricerca giurisprudenziale, analisi di contratti, separazione consensuale, appello penale, scadenze processuali, comunicazione con il cliente, stalking e atti di routine come le procure speciali.

La terza parte affronta i temi trasversali: privacy e GDPR, deontologia forense, il quadro normativo italiano sull'AI, e uno sguardo su come il settore legale si sta evolvendo in risposta a questi strumenti.

Nota

Una cosa sola prima di iniziareL'AI non decide. Non firma. Non risponde disciplinarmente. Non conosce il tuo cliente, non ha letto il fascicolo, non sa cosa è successo in udienza la settimana scorsa. Tutto quello che produce va letto, verificato e validato da te prima di essere usato. Detto questo: iniziamo.

Manuale operativo – Come usare l’AI nel lavoro quotidiano dello studio legale

1. Come leggere questa guida

Questa guida non è un manuale di informatica. Non devi sapere come funziona l’intelligenza artificiale per usarla — così come non devi sapere come funziona un motore per guidare un’auto.

È pensata per avvocati che lavorano ogni giorno su fascicoli reali, con poco tempo e molte cose da fare. L’obiettivo è uno solo: mostrarti come usare strumenti già disponibili e gratuiti per fare in meno tempo le cose che fai già, senza abbassare la qualità del tuo lavoro.

Ogni sezione è autonoma. Puoi leggerla dall’inizio alla fine oppure andare direttamente ai casi pratici che ti interessano. I prompt sono pronti da copiare: non devi modificarli, almeno non subito. Provaci così come sono, vedi cosa ottieni, poi adattali al tuo stile.

Nota

Regola fondamentale Non usare mai l’output dell’AI direttamente, senza leggerlo. L’AI è uno strumento di supporto, non un collega abilitato. La responsabilità professionale resta tua — sempre.

2. I tre strumenti: quando usare quale

In questa guida lavoriamo con tre strumenti. Sono tutti gratuiti nella versione base, tutti accessibili da browser senza installare nulla.

Claude (claude.ai)

È il più adatto al ragionamento complesso. Puoi caricare documenti interi — contratti, sentenze, fascicoli — e chiedergli di analizzarli, trovare criticità, costruire argomentazioni. Gestisce testi molto lunghi senza perdere il filo. È quello che useresti come un junior avvocato sveglio a cui puoi affidare un’analisi approfondita.

Perplexity (perplexity.ai)

È il ricercatore. Cerca sul web in tempo reale e cita le fonti con i link. È lo strumento giusto quando hai bisogno di aggiornamenti normativi recenti, orientamenti giurisprudenziali degli ultimi mesi, o vuoi verificare se una norma è stata modificata di recente. A differenza degli altri due, non inventa fonti: se non trova qualcosa, te lo dice.

ChatGPT (chatgpt.com)

È il più versatile per la produzione di testo. Bozze di atti, email ai clienti, lettere di diffida, checklist operative — produce testo formalmente impostato in modo rapido. È quello che useresti per la fase di scrittura, dopo aver già chiarito il quadro giuridico.

Cosa devi fare	Tool consigliato
Analizzare un contratto o una sentenza	Claude
Cercare giurisprudenza recente	Perplexity
Verificare aggiornamenti normativi	Perplexity
Costruire un'argomentazione difensiva	Claude
Redigere una bozza di atto	ChatGPT
Scrivere un'email al cliente	ChatGPT
Spiegare un concetto giuridico in modo semplice	ChatGPT
Ragionare su un caso complesso passo per passo	Claude
Costruire una timeline processuale	Claude o ChatGPT
Redigere una checklist operativa	ChatGPT

3. Come si scrive un prompt efficace

Un prompt è semplicemente quello che scrivi all'AI per chiederle qualcosa. La qualità di quello che ottieni dipende quasi interamente da come lo scrivi. Non è una questione di fortuna o di magia: è una questione di metodo.

Dai un ruolo

L'AI risponde meglio quando sa chi deve essere. Inizia sempre con una frase che definisce il contesto professionale. Invece di scrivere "Dimmi cosa prevede l'art. 1490 c.c.", scrivi:

PROMPT

Sei un avvocato civilista esperto in contratti immobiliari. Dimmi cosa prevede l'art. 1490 c.c. in relazione a un caso di vizi occulti scoperti sei mesi dopo il rogito.

La differenza nel risultato è significativa: nel secondo caso ottieni un'analisi orientata al problema, non una voce di enciclopedia.

Dai il contesto

Più informazioni fornisci sul caso specifico, più l'output sarà utile. L'AI non conosce il tuo fascicolo — devi raccontarglielo. Invece di "Aiutami con un appello penale", scrivi:

PROMPT

Il mio cliente è stato condannato a tre anni per detenzione ai fini di spaccio. Il giudice ha escluso il fatto di lieve entità nonostante la quantità fosse di 12 grammi. Aiutami a costruire i motivi di appello.

Chiedi una struttura

Se vuoi un output organizzato, digli come organizzarlo. Aggiungi frasi come: “Struttura la risposta in tre sezioni”, “Usa un elenco numerato”, “Rispondimi con una tabella”, “Massimo 200 parole”.

Usa il metodo R-C-A: ruolo, contesto, azione

Un prompt ben costruito risponde sempre a tre domande: chi sei (ruolo), in quale situazione ti trovi (contesto), cosa vuoi ottenere (azione). Esempio completo:

PROMPT

Sei un penalista esperto in diritto processuale [ruolo]. Il mio cliente ha ricevuto un avviso di conclusione delle indagini per truffa aggravata; la notifica è arrivata ieri [contesto]. Dimmi quali sono i termini per depositare memorie difensive e cosa conviene fare nei prossimi giorni [azione].

Vai per gradi

Non chiedere tutto in un unico prompt lunghissimo. Lavora a blocchi: prima il quadro generale, poi l'approfondimento su un punto specifico, poi la bozza dell'atto. Ogni risposta diventa il punto di partenza del prompt successivo.

4. Gli errori più comuni

Questi sono gli errori che quasi tutti fanno le prime volte. Riconoscerli in anticipo ti fa risparmiare tempo e frustrazione.

Prompt troppo vago

Il problema più frequente. Se la domanda è generica, la risposta sarà generica — e inutile.

Sbagliato:

Nota

Parlami dell'usucapione.

Giusto:

PROMPT

Sei un civilista. Il mio cliente possiede un terreno agricolo da 22 anni senza titolo. Quali elementi deve provare per ottenere l'usucapione? Elenca i punti critici e le possibili obiezioni della controparte.

Fidarsi dei numeri di sentenza

Claude e ChatGPT possono inventare riferimenti giurisprudenziali che sembrano reali ma non esistono. Non è malafede — è un limite tecnico noto, chiamato “allucinazione”. La regola è semplice: qualsiasi numero di sentenza citato dall'AI va verificato su DeJure, Italggiure o Leggiditalia prima di

essere usato. Se non lo trovi, non esiste.

Caricare dati personali dei clienti

Non inserire mai nei prompt nomi reali, codici fiscali, indirizzi o qualsiasi altro dato che identifichi il tuo cliente. Usa sempre segnaposto — [NOME CLIENTE], [INDIRIZZO IMMOBILE] — e anonimizza gli atti prima di caricarli. Gli strumenti AI generativi non sono piattaforme certificate per il trattamento di dati personali ai sensi del GDPR.

Usare l'output senza rileggere

L'AI produce testo fluente e formalmente corretto — il che lo rende pericoloso se non viene letto con attenzione. Tratta sempre l'output come una bozza da revisionare, non come un documento finale.

Aspettarsi risposte aggiornate senza verificare

Claude e ChatGPT hanno una data di aggiornamento — oltre la quale non conoscono modifiche normative, nuove pronunce o provvedimenti legislativi. Per tutto ciò che riguarda norme recenti o giurisprudenza degli ultimi mesi, usa sempre Perplexity come verifica finale.

5. Regole d'oro per l'avvocato

Usare l'AI nello studio legale non è solo una questione di efficienza — è anche una questione di responsabilità professionale. Queste regole non sono opinioni: derivano dal quadro normativo e deontologico attualmente vigente.

- La responsabilità è sempre tua — l'AI non è un professionista abilitato. Non ha iscrizione all'albo, non risponde disciplinarmente, non può essere citata in giudizio.
- Verifica sempre le fonti — qualsiasi numero di sentenza citato dall'AI va verificato su banche dati ufficiali prima di essere usato in qualsiasi atto.
- Anonimizza prima di caricare — nomi, codici fiscali e indirizzi vanno sostituiti con segnaposto prima di inserire qualsiasi documento in un prompt.
- Firma come tuo lavoro — l'output revisionato e validato da te è a tutti gli effetti lavoro tuo.
- Tieniti aggiornato — le linee guida degli ordini forensi sull'AI sono in evoluzione. Controlla periodicamente le indicazioni del tuo consiglio dell'ordine.

6. Flusso di lavoro tipo

Integrare l'AI nella giornata lavorativa non significa stravolgere tutto. Significa aggiungere un passaggio breve in momenti precisi del tuo flusso già esistente.

Ore 9:00 — Nuova pratica in ingresso

Ricevi il fascicolo di un nuovo cliente. Invece di iniziare subito a leggere tutto, apri Claude e scrivi un prompt di inquadramento: descrivi brevemente i fatti e chiedi un primo orientamento giuridico. In dieci minuti hai una mappa dei temi da approfondire e una lista di domande da fare al cliente.

Ore 9:30 — Ricerca giurisprudenziale

Apri Perplexity e cerca gli orientamenti più recenti sul punto giuridico centrale del caso. Annota i link, aprili, verifica il contenuto. Non copiare: usa le fonti come punto di partenza per la tua analisi.

Ore 10:30 — Redazione dell'atto

Hai il quadro chiaro. Apri ChatGPT e chiedi la bozza dell'atto con un prompt strutturato. Ottieni una prima versione in cinque minuti. La revisioni, la correggi, la completi con i riferimenti normativi verificati.

Ore 11:30 — Comunicazione al cliente

Hai bisogno di spiegare al cliente cosa sta succedendo. Usi ChatGPT per trasformare il tuo aggiornamento tecnico in un'email comprensibile. La rileggi, la personalizzi, la invii.

Nota

Tempo dedicato all'AI Circa 30-40 minuti totali. Tempo risparmiato rispetto al flusso tradizionale: stimato tra 1,5 e 3 ore, a seconda della complessità della pratica. L'AI non sostituisce il tuo ragionamento — lo accelera. Le decisioni restano tue.

Casi pratici — Otto scenari reali con prompt pronti all'uso

Ogni caso che segue è strutturato nello stesso modo: contesto realistico, problema da risolvere, tool consigliato e motivazione, prompt pronti da copiare, output simulato, checklist di verifica e stima del tempo risparmiato.

Caso 1 — Ricerca giurisprudenza: usucapione

Il contesto

Il sig. Renato Ferretti ti chiama: sostiene di occupare e gestire in modo pacifico e continuativo un terreno agricolo da oltre vent'anni, e ora il proprietario formale ha avviato una procedura per recuperarlo. Hai bisogno di un quadro aggiornato della giurisprudenza di Cassazione sull'art. 1158 c.c. prima di cena. Senza AI: apri banche dati, scorri sentenze, prendi appunti, ci vuole almeno un'ora e mezza. Con AI: hai un primo orientamento in dieci minuti, poi verifichi le fonti che ti servono davvero.

Il problema da risolvere

- Cosa intende la Cassazione per “possesso pacifico e ininterrotto”?
- Venti anni di possesso de facto sono sufficienti, o serve qualcosa in più?
- Ci sono pronunce recenti che hanno cambiato orientamento?
- Quali argomentazioni devo prepararmi ad affrontare dalla controparte?

Tool consigliato: Perplexity prima, Claude dopo

Perplexity è ottimo per trovare rapidamente riferimenti giurisprudenziali recenti con link verificabili. Claude è più adatto per analizzare in profondità e costruire un'argomentazione strutturata. Non usare ChatGPT come primo strumento per ricerche giurisprudenziali: rischia di inventare estremi inesistenti.

Prompt 1 — Perplexity (ricerca iniziale)

PROMPT

Cerca le ultime 5 sentenze della Corte di Cassazione italiana sull'usucapione ordinaria (art. 1158 codice civile), pubblicate tra il 2022 e il 2026. Per ciascuna indica: numero e data, massima principale, se ha confermato o modificato l'orientamento precedente. Includi link alle fonti ufficiali se disponibili.

Prompt 2 — Claude (analisi del caso specifico)

PROMPT

Sei un avvocato civilista esperto in diritti reali. Il mio cliente sostiene di possedere in modo pacifico, pubblico e ininterrotto un terreno agricolo da oltre 22 anni, senza aver mai riconosciuto il diritto del proprietario formale. Non esiste alcun contratto scritto tra le parti. Il proprietario formale ha ora avviato una procedura di recupero del bene. Sulla base dell'art. 1158 c.c. e della giurisprudenza di Cassazione degli ultimi anni, dimmi:

1. Quali elementi deve provare il mio cliente per sostenere l'usucapione?
2. Quali sono i punti di debolezza più comuni in casi simili?
3. Quali obiezioni potrebbe sollevare la controparte?
4. Struttura la risposta in tre sezioni: elementi favorevoli, criticità, strategia difensiva suggerita.

Prompt 3 — Claude (approfondimento su punto specifico)

Nota

Sempre in riferimento al caso precedente: la Cassazione ha mai ritenuto che la tolleranza del proprietario formale — cioè il fatto che non abbia mai agito per recuperare il bene — possa essere interpretata come implicito riconoscimento del possesso altrui, indebolendo così la tesi dell'usucapiente? Cita solo orientamenti italiani.

Cosa verificare prima di usare l'output

- Verifica ogni numero di sentenza citato su DeJure, Italgiure o Leggiditalia.
- Se Claude cita un orientamento come consolidato, verifica che non ci siano pronunce recenti in senso contrario.
- Non usare mai un output Claude come fonte diretta in un atto — usalo come punto di partenza.

Attività	Senza AI	Con AI
Prima panoramica giurisprudenziale	60-90 min	10-15 min
Identificazione punti deboli del caso	30-45 min	5-10 min
Bozza strategia difensiva	20-30 min	5 min
Totale stimato	~2 ore	~30 min

Caso 2 — Analisi contratto: compravendita immobiliare con vizi

Il contesto

La sig.ra Giovanna Maltese ha acquistato un appartamento a marzo dell'anno scorso, rogito regolare, prezzo pattuito e pagato integralmente. Dopo sei mesi si accorge di infiltrazioni dal tetto, di una perdita idrica nelle pareti del bagno e di un difetto strutturale nel solaio che il venditore non aveva dichiarato. L'appartamento era stato presentato come "in ottimo stato". Giovanna ti porta il contratto — 18 pagine — e ti chiede cosa può fare. Hai un'ora prima della riunione successiva.

Il problema da risolvere

- Quali tutele offre il codice civile in caso di vizi occulti nella compravendita?
- Il contratto contiene clausole che escludono o limitano la garanzia per vizi?
- I tempi sono ancora utili per agire?
- Cosa conviene fare prima: una diffida stragiudiziale o si va direttamente in giudizio?

Tool consigliato: Claude per l'analisi del documento, ChatGPT per la bozza di diffida, Perplexity per la verifica giurisprudenziale

Prompt 1 — Claude (analisi del contratto)

PROMPT

Sei un avvocato civilista esperto in contratti immobiliari. Ti fornisco il testo di un contratto di compravendita immobiliare [incolla qui il testo anonimizzato]. Il mio cliente è l'acquirente. Analizza il documento e dimmi:

1. Sono presenti clausole che escludono o limitano la garanzia per vizi ai sensi degli artt. 1490 e seguenti del codice civile?
2. Ci sono dichiarazioni del venditore sullo stato dell'immobile rilevanti ai fini della responsabilità?
3. Individua eventuali clausole vessatorie o squilibrate a danno dell'acquirente.
4. Segnala qualsiasi altra clausola meritevole di attenzione in ottica di tutela dell'acquirente. Non inventare riferimenti non presenti nel testo.

Nota

Nota sulla privacy Prima di caricare il contratto, sostituisci nomi, indirizzi e codici fiscali con segnaposto: [ACQUIRENTE], [VENDITORE], [INDIRIZZO IMMOBILE].

Prompt 2 — Claude (inquadramento giuridico del caso)

PROMPT

Sempre nel ruolo di avvocato civilista: il mio cliente ha acquistato un immobile e ha scoperto vizi occulti (infiltrazioni, perdita idrica, difetto strutturale) sei mesi dopo il rogito. Il venditore non li aveva dichiarati. Sulla base degli artt. 1490, 1491, 1492 e 1495 del codice civile, dimmi:

1. Quali azioni sono esperibili dall'acquirente (azione redibitoria, riduzione del prezzo, risarcimento)?
2. Quali sono i termini di decadenza e prescrizione applicabili?
3. Cosa deve provare il mio cliente per avere successo in giudizio?
4. Ha senso tentare una soluzione stragiudiziale prima di procedere in giudizio?

Prompt 3 — ChatGPT (bozza della diffida)

PROMPT

Scrivi una lettera di diffida formale da inviare tramite raccomandata A/R da parte di [ACQUIRENTE] al[VENDITORE] di un immobile. L'acquirente ha scoperto, sei mesi dopo il rogito, vizi occulti non dichiarati: infiltrazioni dal tetto, perdita idrica nelle pareti del bagno e un difetto strutturale nel solaio. La lettera deve: richiedere la risoluzione del contratto o in alternativa la riduzione proporzionale del prezzo; fissare un termine di 15 giorni per la risposta; avvertire che in mancanza si procederà per vie legali. Non includere riferimenti normativi specifici — li aggiungo io.

Prompt 4 — Perplexity (verifica orientamento giurisprudenziale)

PROMPT

Cerca orientamenti recenti della Corte di Cassazione italiana (2022-2026) in materia di vizi occulti nella compravendita immobiliare, in particolare: validità delle clausole contrattuali di esclusione della garanzia art. 1490 c.c. e onere della prova a carico dell'acquirente. Includi link a fonti affidabili.

Cosa verificare prima di usare l'output

- Gli articoli 1490, 1491, 1492, 1494, 1495 c.c. sono reali e corrispondono alla disciplina della garanzia per vizi.
- Il termine degli 8 giorni per la denuncia è spesso oggetto di interpretazione: controlla se nel contratto è stata pattuita una clausola diversa.
- Verifica lo stato aggiornato del d.lgs. 28/2010 sulla mediazione obbligatoria.

Attività	Senza AI	Con AI
Lettura e analisi del contratto (18 pp.)	45-60 min	10-15 min
Inquadramento giuridico del caso	30-40 min	5-10 min
Bozza lettera di diffida	20-30 min	5 min
Totale stimato	~2 ore	~30 min

Caso 3 — Separazione consensuale: bozza di ricorso

Il contesto

I coniugi Marco e Silvia Andreani si presentano insieme al tuo studio. Sono d'accordo su tutto: vogliono separarsi senza conflitti, hanno due figli minori (Luca, 9 anni, e Sara, 6 anni). Marco lavora come dipendente con uno stipendio netto di 2.200 euro al mese; Silvia lavora part-time e guadagna circa 900 euro al mese. La casa coniugale è in affitto e resterà a Silvia con i figli. Marco si trasferisce dai genitori. Devi predisporre il ricorso per separazione consensuale da depositare al tribunale competente.

Tool consigliato: ChatGPT per la bozza del ricorso, Claude per la revisione critica e la clausola spese straordinarie

Prompt 1 — ChatGPT (bozza del ricorso)

PROMPT

Sei un avvocato specializzato in diritto di famiglia. Redigi la bozza di un ricorso per separazione consensuale da depositare al tribunale ordinario, ai sensi dell'art. 706 c.p.c., con le seguenti condizioni:- Figli minori: Luca, 9 anni, e Sara, 6 anni- Affidamento: condiviso a entrambi i genitori- Collocamento prevalente: presso la madre, nella casa coniugale- Regime di visita del padre: giorni feriali a settimane alterne più un weekend su due con pernottamento; metà delle vacanze scolastiche- Assegno di mantenimento per i figli: 400 euro mensili complessivi a carico del padre, rivalutabili ISTAT- Contributo tra coniugi: nessuno- Casa coniugale: resta a disposizione della madre e dei figli- Spese straordinarie per i figli: suddivise al 50% previa accordo scritto Struttura formale da atto giudiziario. Non aggiungere condizioni non indicate.

Prompt 2 — Claude (revisione e individuazione di criticità)

PROMPT

Sei un avvocato di famiglia esperto. Ti fornisco la bozza di un ricorso per separazione consensuale[incolla il testo]. Analizzala e segnalami:

1. Eventuali clausole ambigue o che potrebbero generare conflitti interpretativi in futuro
2. Condizioni che potrebbero non essere omologate dal tribunale perché contrarie all'interesse dei minori
3. Aspetti non regolati da inserire (es. passaporto e viaggi dei minori, attività extracurricolari, spese scolastiche)
4. Qualsiasi altro elemento che, nella tua esperienza, è fonte frequente di contenzioso post-separazione

Prompt 3 — Claude (clausola spese straordinarie)

PROMPT

Redigi una clausola dettagliata sulle spese straordinarie per i figli minori da inserire in un accordo di separazione consensuale. La clausola deve: definire cosa si intende per spesa straordinaria (es. spese mediche non coperte dal SSN, attività sportive, viaggi scolastici, spese dentistiche); stabilire la procedura di accordo preventivo tra i genitori; indicare i tempi di rimborso; prevedere cosa succede in caso di disaccordo. Il tono deve essere quello di un atto giudiziario.

Nota

Nota normativa La riforma Cartabia (d.lgs. 149/2022) ha modificato alcune regole processuali in materia di famiglia. Verifica sempre la prassi del tribunale di riferimento prima del deposito. L'affidamento condiviso è la regola generale ai sensi della l. 54/2006.

Attività	Senza AI	Con AI
Bozza del ricorso	45-60 min	10-15 min

Attività	Senza AI	Con AI
Revisione e individuazione criticità	20-30 min	5-10 min
Redazione clausola spese straordinarie	15-20 min	5 min
Totale stimato	~90 min	~30 min

Caso 4 – Appello penale: reati in materia di stupefacenti

Il contesto

Il tuo cliente Davide Conti è stato condannato in primo grado a tre anni di reclusione per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, ai sensi dell'art. 73 del d.P.R. 309/1990. Il giudice ha ritenuto che la quantità detenuta — 12 grammi di cocaina — superasse la soglia dell'uso personale e ha escluso l'ipotesi del fatto di lieve entità prevista dal quinto comma. La difesa ritiene che la sentenza presenti due profili critici: la valutazione della quantità e un vizio procedurale nell'acquisizione di alcune prove.

Tool consigliato: Claude per l'analisi della sentenza e la costruzione dei motivi, Perplexity per l'aggiornamento giurisprudenziale

Prompt 1 – Claude (analisi critica della sentenza)

PROMPT

Sei un penalista esperto in materia di stupefacenti. Ti fornisco l'estratto della sentenza di primo grado[incolla qui l'estratto anonimizzato]. Il mio cliente è stato condannato per il reato di cui all'art. 73d.P.R. 309/1990, con esclusione dell'ipotesi lieve di cui al quinto comma.Analizza la motivazione e individua:

1. Punti logicamente deboli o contraddittori nel ragionamento del giudice
2. Elementi fattuali che avrebbero dovuto portare a riconoscere il fatto di lieve entità
3. Eventuali vizi nella valutazione delle prove
4. Qualsiasi altro profilo censurabile in appelloSii critico e preciso. Se un argomento ti sembra debole, dimmelo chiaramente.

Prompt 2 – Claude (costruzione dei motivi di appello)

PROMPT

Sulla base dell'analisi precedente, aiutami a strutturare i motivi di appello. Per ogni motivo:

1. Indica la norma o il principio giuridico violato
2. Esponi il fatto come emerge dagli atti
3. Argomenta perché la sentenza è errata su quel punto
4. Indica cosa chiedi alla corte d'appelloStruttura ogni motivo in modo autonomo. Non inventare elementi fattuali non presenti nel materiale fornito.

Prompt 3 – Claude (approfondimento sul fatto di lieve entità)

PROMPT

In materia di stupefacenti, quali sono i criteri che la giurisprudenza utilizza per distinguere il fatto di lieve entità (art. 73, comma 5, d.P.R. 309/1990) dalla fattispecie base? In particolare:

1. Quale peso ha la quantità di sostanza rispetto agli altri elementi?
2. La Cassazione ha stabilito che la quantità da sola non è dirimente — in che senso?
3. Quali elementi concreti rafforzano la tesi della lieve entità? Rispondimi con riferimento all'orientamento giurisprudenziale generale, senza inventare numeri di sentenze.

Prompt 4 — Claude (vizi procedurali nelle indagini)

PROMPT

Sei un penalista esperto in diritto processuale. Nel caso che sto seguendo, durante la fase delle indagini preliminari [descrivi brevemente la situazione: es. perquisizione effettuata senza decreto, intercettazioni acquisite con modalità dubbie, mancato avviso al difensore]. Dimmi:

1. Quali norme del codice di procedura penale potrebbero essere state violate?
2. Si tratta di nullità assoluta, relativa o di mera irregolarità?
3. La violazione è stata sanata nel corso del procedimento o è ancora eccezionale in appello?
4. Come articolare il motivo di appello su questo punto?

Nota

Nota normativa L'art. 73 d.P.R. 309/1990 e il suo quinto comma sono norme reali e attualmente vigenti. Le norme di riferimento per i vizi procedurali sono gli artt. 178 e ss. c.p.p. (nullità) e l'art. 191 c.p.p. (inutilizzabilità delle prove). Verifica sempre la versione aggiornata.

Attività	Senza AI	Con AI
Analisi critica della sentenza	60-90 min	15-20 min
Struttura dei motivi di appello	45-60 min	10-15 min
Approfondimento giurisprudenziale	30-40 min	5-10 min
Totale stimato	~3 ore	~45 min

Caso 5 — Timeline del fascicolo: scadenze nelle indagini preliminari

Il contesto

Sei stato nominato difensore di ufficio di Alessio Marini, indagato per truffa aggravata ai sensi dell'art. 640, comma 2, c.p. Il pubblico ministero ha iscritto il nome dell'indagato nel registro delle notizie di reato. Hai appena ricevuto la notifica e devi orientarti rapidamente: quali sono i termini che il PM deve rispettare? Quando scadono? Cosa puoi fare nel frattempo a tutela del tuo cliente? Gestire le scadenze processuali è uno di quei compiti in cui un errore — anche di un solo giorno —

può avere conseguenze irreversibili.

Tool consigliato: Claude per il quadro generale, Perplexity per gli aggiornamenti normativi, ChatGPT per la checklist operativa

Prompt 1 — Claude (quadro generale)

PROMPT

Sei un penalista esperto in diritto processuale penale italiano. Il mio cliente è stato iscritto nel registro delle notizie di reato per il reato di truffa aggravata (art. 640, comma 2, c.p.). Spiegami in modo chiaro:

1. Quali sono i termini massimi delle indagini preliminari previsti dal c.p.p. per questo tipo di reato?
2. Cosa avviene alla scadenza di questi termini?
3. Quali facoltà ha la difesa durante la fase delle indagini?
4. Esistono termini diversi se il reato è ritenuto di particolare complessità? Ragiona sulle norme generali del c.p.p. senza inventare riferimenti normativi che non conosci con certezza.

Prompt 2 — Perplexity (verifica aggiornamenti normativi)

PROMPT

Cerca informazioni aggiornate sui termini delle indagini preliminari nel processo penale italiano dopo la riforma Cartabia (d.lgs. 150/2022). In particolare: sono stati modificati i termini previsti dall'art. 405c.p.p. o le norme sulla proroga delle indagini? Includi link a fonti ufficiali o giuridiche affidabili.

Prompt 3 — Claude (costruzione della timeline del fascicolo)

PROMPT

Aiutami a costruire una timeline operativa per il fascicolo del mio cliente, indagato per truffa aggravata. La data di iscrizione nel registro delle notizie di reato è [inserisci data]. Crea una tabella con le colonne: scadenza, descrizione dell'adempimento, chi deve agire (PM / giudice / difesa), conseguenze in caso di mancato rispetto. Includi: termini delle indagini, eventuale proroga, avviso di conclusione delle indagini ex art. 415-bis c.p.p., termini per il deposito di memorie difensive. Se un termine dipende da variabili che non conosco ancora, indicalo esplicitamente come condizionale.

Prompt 4 — ChatGPT (checklist operativa per il difensore)

PROMPT

Crea una checklist operativa per un avvocato penalista che segue un cliente nella fase delle indagini preliminari. La checklist deve coprire: primo contatto con il cliente e raccolta delle informazioni, verifica dei termini processuali, adempimenti da compiere immediatamente, adempimenti da compiere entro 30 giorni, monitoraggio periodico del fascicolo. Formato: elenco puntato, linguaggio pratico e diretto.

Nota

Nota normativa L'art. 415-bis c.p.p. sull'avviso di conclusione delle indagini è norma centrale per la difesa: la sua omissione è causa di inutilizzabilità degli atti successivi. I termini per il deposito di memorie difensive sono perentori: inseriscili subito nel tuo sistema di gestione delle scadenze.

Attività	Senza AI	Con AI
Quadro normativo	30-45 min	5-10 min
Costruzione della timeline	20-30 min	5 min
Checklist operativa	15-20 min	5 min
Totale stimato	~90 min	~20 min

Caso 6 – Comunicazione con il cliente: linguaggio accessibile

Il contesto

La sig.ra Teresa Fontana ti chiama dopo aver ricevuto un atto di citazione. È spaventata, non capisce cosa sta succedendo e ti bombarda di domande: “Cosa vuol dire che sono citata in giudizio? Devo andare in tribunale? Mi portano via i soldi? Quanto ci vuole?” Hai altri tre clienti in attesa di risposte scritte su questioni diverse: uno vuole capire cosa significa la responsabilità extracontrattuale in relazione a un incidente stradale, un altro chiede la differenza tra separazione e divorzio, il terzo vuole sapere cosa succede se non paga una cartella esattoriale.

Tool consigliato: ChatGPT per la produzione di testo semplice, Claude per la verifica della correttezza giuridica

Prompt 1 – ChatGPT (spiegazione dell'atto di citazione)

PROMPT

Scrivi un messaggio email da inviare a una cliente che ha ricevuto per la prima volta un atto di citazione ingiudizio. La cliente non ha formazione giuridica ed è preoccupata. Il messaggio deve spiegare in modo semplice e rassicurante: cosa significa ricevere un atto di citazione, cosa succederà nei prossimi mesi, cosa deve fare lei adesso e cosa faremo noi per lei. Evita termini tecnici o spiegali subito dopo. Tono: professionale ma caldo. Lunghezza: non più di 200 parole.

Prompt 2 – ChatGPT (responsabilità extracontrattuale spiegata a un non giurista)

PROMPT

Spiega in modo semplice, come se parlassi a una persona senza formazione giuridica, cosa significa responsabilità extracontrattuale in relazione a un incidente stradale. Il cliente vuole capire se può chiedere i danni a chi lo ha tamponato e come funziona il processo. Non usare l'espressione 'responsabilità extracontrattuale' — spiegala senza nominarla. Lunghezza: massimo 150 parole. Tono: diretto e concreto.

Prompt 3 — ChatGPT (differenza tra separazione e divorzio)

PROMPT

Scrivi una spiegazione chiara e senza tecnicismi della differenza tra separazione e divorzio in Italia, per un cliente che sta valutando di separarsi dal coniuge. Includi: cosa cambia nella vita pratica dopo la separazione, quando si può chiedere il divorzio, e se è possibile passare direttamente al divorzio senza separazione. Tono: informativo e neutro. Lunghezza: non più di 200 parole.

Prompt 4 — Claude (verifica della correttezza giuridica)

PROMPT

Ti fornisco il testo di una comunicazione preparata per un cliente non esperto di diritto [incolla il testo]. Verificane la correttezza giuridica: ci sono affermazioni imprecise, semplificate in modo distorto o potenzialmente fuorvianti? Segnalami solo i punti che potrebbero creare problemi, non riscrivere il testo — voglio solo sapere dove devo intervenire io.

Prompt 5 — ChatGPT (conseguenze del mancato pagamento di una cartella esattoriale)

PROMPT

Spiega in modo semplice a un cliente cosa rischia se non paga una cartella esattoriale. Includi: cosa può fare l'Agenzia delle Entrate-Riscossione, quali beni possono essere aggrediti, se esiste un termine entro cui è ancora possibile fare qualcosa e se ci sono strumenti per chiedere una rateizzazione. Non usare termini tecnici senza spiegarli. Tono: diretto, senza allarmismi inutili. Lunghezza: massimo 200 parole.

Nota

Attenzione La disciplina della riscossione esattoriale è soggetta a frequenti modifiche normative e a provvedimenti straordinari (es. rottamazioni, saldi e stralci). Prima di inviare qualsiasi comunicazione al cliente su questo tema, verifica sempre lo stato aggiornato della normativa — è uno degli ambiti in cui l'AI può essere più facilmente fuori data.

Attività	Senza AI	Con AI
Email spiegazione atto di citazione	20-30 min	5 min

Attività	Senza AI	Con AI
Spiegazione responsabilità extracontrattuale	15-20 min	3-5 min
Spiegazione separazione e divorzio	15-20 min	3-5 min
Spiegazione cartella esattoriale	15-20 min	3-5 min
Verifica correttezza giuridica	10-15 min	3-5 min
Totale stimato	~75 min	~20 min

Caso 7 – Parere su reato di stalking

Il contesto

La sig.ra Claudia Ferreri ti contatta in stato di agitazione. Da diversi mesi il suo ex compagno la chiama decine di volte al giorno, si presenta sotto casa e sul posto di lavoro, le ha inviato messaggi minatori attraverso profili social falsi e ha contattato i suoi familiari per screditarla. Claudia ha conservato screenshot dei messaggi e un diario informale in cui ha annotato date e orari degli episodi. Non ha ancora sporto denuncia perché ha paura delle conseguenze e non sa bene cosa aspettarsi.

Tool consigliato: Claude per l'inquadramento giuridico, Perplexity per la giurisprudenza recente, ChatGPT per la comunicazione alla cliente

Prompt 1 – Claude (inquadramento giuridico del caso)

PROMPT

Sei un penalista esperto in reati contro la persona. La mia cliente subisce da mesi le seguenti condotte da parte del suo ex compagno: telefonate reiterate in numero elevato, appostamenti sotto casa e sul posto di lavoro, messaggi minatori inviati tramite profili social falsi, contatti con i familiari della vittima per screditarla. La cliente ha conservato screenshot dei messaggi e un diario con date e orari. Dimmi:

1. Gli elementi descritti configurano il reato di atti persecutori ai sensi dell'art. 612-bis c.p.? Quali elementi rafforzano la tesi e quali potrebbero essere contestati?
2. Quali prove sono più rilevanti ai fini della denuncia e come andrebbero conservate?
3. Esistono misure cautelari o di protezione attivabili nell'immediato?
4. Qual è il quadro sanzionatorio previsto dalla norma per l'autore delle condotte?

Prompt 2 – Perplexity (aggiornamento giurisprudenziale)

PROMPT

Cerca orientamenti recenti della Corte di Cassazione italiana (2022-2026) sul reato di atti persecutori (art. 612-bis c.p.), in particolare: condotte realizzate attraverso social network e profili falsi, sogliadi rilevanza penale delle telefonate reiterate, e applicazione delle misure cautelari nel procedimento perstalking. Includi link a fonti affidabili.

Prompt 3 – Claude (misure di protezione immediate)

PROMPT

In materia di stalking, quali strumenti di tutela immediata può attivare la vittima in Italia, anche prima o parallelamente alla denuncia penale? In particolare:

1. Cos'è l'ammonimento del questore previsto dall'art. 8 del d.l. 11/2009 e come si attiva?
2. È possibile richiedere misure cautelari urgenti in sede civile, come l'ordine di protezione ex art. 342-bis c.c., anche in assenza di convivenza?
3. Quali sono i tempi medi di risposta delle autorità in questi casi? Rispondimi con riferimento alla normativa vigente, segnalando eventuali punti su cui non hai certezza.

Prompt 4 – ChatGPT (comunicazione alla cliente)

PROMPT

Scrivi un'email da inviare a una cliente che ha subito condotte persecutorie da parte del suo ex compagno e sta valutando se sporgere denuncia. Il tono deve essere rassicurante e chiaro. L'email deve spiegare: che quello che sta subendo ha rilevanza penale, che esistono strumenti di tutela immediata oltre all'advocacy, cosa faremo nei prossimi giorni per assisterla. Evita tecnicismi. Non superare le 200 parole. Non menzionare numeri di articoli di legge — ci penso io ad aggiungerli se necessario.

Nota

Nota normativa L'art. 612-bis c.p. sul reato di atti persecutori è norma vigente, introdotta dal d.l. 11/2009, convertito con l. 38/2009. L'ammonimento del questore è disciplinato dall'art. 8 del medesimo decreto. Per le condotte realizzate tramite social network la giurisprudenza si è evoluta rapidamente: usa Perplexity per le pronunce più recenti.

Attività	Senza AI	Con AI
Inquadramento giuridico del caso	30-45 min	5-10 min
Ricerca su misure di protezione immediate	20-30 min	5 min
Aggiornamento giurisprudenziale	30-40 min	5-10 min
Comunicazione alla cliente	15-20 min	5 min
Totale stimato	~2 ore	~25 min

Caso 8 – Atti di routine: procura speciale

Il contesto

È un giovedì pomeriggio di ordinaria amministrazione. Hai tre clienti che nei prossimi giorni hanno bisogno di una procura speciale per situazioni diverse: il primo deve vendere un immobile ma non potrà essere presente al rogito; la seconda deve ritirare documenti presso un ente pubblico per conto della madre anziana; il terzo è un imprenditore che vuole autorizzare un collaboratore a firmare contratti commerciali entro certi limiti. Tre procure diverse, tre contesti diversi, stesso strumento. Senza AI redigi ogni documento da zero o cerchi un vecchio modello da adattare. Con AI hai le tre bozze in venti minuti.

Tool consigliato: ChatGPT per le bozze, Claude per la verifica dei limiti giuridici della delega

Prompt 1 – ChatGPT (procura speciale per rogito immobiliare)

PROMPT

Redigi una procura speciale con cui [NOME DANTE CAUSA] conferisce al fratello [NOME PROCURATORE] il potere di rappresentarlo nella vendita dell'immobile sito in [INDIRIZZO], identificato catastalmente come [DATI CATASTALI]. La procura deve autorizzare il procuratore a: sottoscrivere il contratto definitivo di compravendita, ricevere il prezzo di vendita, rilasciare quietanza, compiere tutti gli atti necessari al perfezionamento della vendita. Includi una clausola che limita i poteri esclusivamente a questo specifico atto. Formato: atto formale con intestazione e spazio per firme e data. Lascia i dati come segnaposto.

Prompt 2 – ChatGPT (procura per ritiro documenti presso ente pubblico)

PROMPT

Redigi una procura speciale con cui [NOME DANTE CAUSA] conferisce alla figlia [NOME PROCURATORE] il potere di rappresentarla presso [NOME ENTE] per il ritiro di [TIPO DI DOCUMENTO]. La procura deve specificare: i dati identificativi di entrambe le parti, l'ente presso cui la figlia è autorizzata ad agire, la natura del documento da ritirare, e una clausola di validità limitata nel tempo (60 giorni dalla data di sottoscrizione). Tono formale. Lascia i dati come segnaposto tra parentesi quadre.

Prompt 3 – ChatGPT (procura commerciale con limiti di spesa)

PROMPT

Redigi una procura speciale con cui [NOME IMPRENDITORE], in qualità di legale rappresentante di [NOME AZIENDA], autorizza il sig. [NOME COLLABORATORE] a sottoscrivere contratti commerciali per conto dell'azienda, con le seguenti limitazioni: valore massimo del singolo contratto non superiore a euro [IMPORTO]; esclusivamente per contratti rientranti nell'oggetto sociale; con esclusione di contratti di durata superiore a [NUMERO] mesi. Includi una clausola che stabilisce la durata della procura e le modalità di revoca. Formato: atto formale con intestazione e spazio per firma e data.

Prompt 4 – Claude (verifica dei limiti giuridici della delega)

PROMPT

Sei un avvocato civilista. Per ciascuno dei seguenti casi dimmi se l'atto può essere compiuto tramite procura speciale oppure richiede la presenza personale della parte, e se sono necessarie formalità particolari (es. autentica notarile, forma pubblica):

1. Vendita di un immobile tramite procuratore
 2. Ritiro di documenti presso un ente pubblico tramite delegato
 3. Sottoscrizione di contratti commerciali tramite procuratore con limiti di spesa
- Per ciascun caso indica anche se esistono limitazioni soggettive sul procuratore.

Nota

Nota normativa importante: La vendita di un immobile tramite procuratore richiede che la procura abbia la stessa forma dell'atto principale: poiché il rogito è un atto pubblico, anche la procura deve essere autenticata da un notaio (art. 1392 c.c.). La bozza prodotta dall'AI è il contenuto, non la forma legale richiesta.

Attività	Senza AI	Con AI
Bozza procura immobiliare	20-30 min	5 min
Bozza procura per ente pubblico	15-20 min	3-5 min
Bozza procura commerciale	20-25 min	5 min
Verifica limiti giuridici	15-20 min	5 min
Totale stimato	~90 min	~20 min

Template pronti – 30 prompt per civilisti e penalisti

Ogni template che segue è un prompt completo, pronto da copiare. Accanto a ciascuno trovi: il tool consigliato, una riga di contesto che spiega quando usarlo e una nota su cosa personalizzare prima di inviarlo. Non modificare la struttura del prompt — funziona così com'è. Cambia solo le parti tra parentesi quadre, che indicano i dati specifici del tuo caso. Verifica sempre l'output prima di usarlo.

Template civilisti (1-15)

Template 1 – Analisi preliminare di un contratto

Tool: Claude | Quando usarlo: all'inizio di una nuova pratica contrattuale, prima della consulenza con il cliente.

PROMPT

Sei un avvocato civilista esperto in diritto dei contratti. Ti fornisco il testo di un contratto [incolla il testo o carica il documento]. Il mio cliente è [acquirente / venditore / committente / appaltatore]. Analizza il documento e forniscimi:

1. Una sintesi delle obbligazioni principali di ciascuna parte
2. Le clausole più rischiose per il mio cliente, con spiegazione del rischio
3. Le clausole mancanti che sarebbe opportuno inserire
4. Un giudizio complessivo sull'equilibrio del contratto Usa un linguaggio tecnico-giuridico. Non inventare elementi non presenti nel testo.

Cosa personalizzare: la parte tutelata e il tipo di contratto.

Template 2 – Contratto di locazione: verifica delle clausole

Tool: Claude | Quando usarlo: quando un cliente porta un contratto di locazione da esaminare prima di firmarlo.

PROMPT

Sei un avvocato esperto in diritto delle locazioni. Ti fornisco un contratto di locazione ad uso [abitativo / commerciale] [incolla il testo]. Il mio cliente è il [locatore / conduttore]. Dimmi:

1. Le clausole che potrebbero essere nulle ai sensi della legge 431/1998 o del codice civile
2. Le clausole squilibrate a danno del mio cliente
3. Se il canone e la durata sono conformi alla normativa vigente per questa tipologia contrattuale
4. Cosa aggiungere o modificare prima della firma Segnala separatamente i punti urgenti da quelli migliorativi ma non essenziali.

Cosa personalizzare: tipo di locazione e parte tutelata.

Template 3 – Controversia condominiale: inquadramento del caso

Tool: Claude | Quando usarlo: quando un condomino si rivolge a te per una controversia con l'amministratore o altri condomini.

PROMPT

Sei un avvocato civilista esperto in diritto condominiale. Il mio cliente è un condomino che si trova nella seguente situazione: [descrivi brevemente: es. l'amministratore ha effettuato lavori straordinari senza deliberare assembleare / il vicino occupa parti comuni / le spese sono state ripartite in modo non corretto]. Dimmi:

1. Qual è il quadro normativo applicabile (riferisciti al codice civile e alla legge 220/2012)
2. Quali azioni può intraprendere il mio cliente, in ordine di gradualità
3. Se è necessario un tentativo di mediazione prima di procedere in giudizio
4. Quali prove è opportuno raccogliere fin da subito

Cosa personalizzare: la descrizione della situazione specifica.

Template 4 – Diritto di famiglia: assegno di mantenimento

Tool: Claude | Quando usarlo: per valutare la congruità di un assegno di mantenimento proposto o per preparare una richiesta.

PROMPT

Sei un avvocato specializzato in diritto di famiglia. Il mio cliente è il coniuge che [deve corrispondere / deve ricevere] l'assegno di mantenimento. Le condizioni economiche delle parti sono le seguenti: [descrivi redditi, patrimoni, situazione lavorativa di entrambi]. Ci sono [numero] figli minori / maggiorenni non economicamente indipendenti. Sulla base dei criteri stabiliti dalla giurisprudenza per la determinazione dell'assegno, dimmi:

1. Quali elementi depongono a favore del mio cliente
2. Quali elementi potrebbero essere usati dalla controparte
3. In quale range potrebbe collocarsi un assegno congruo in questo caso
4. Quali documenti è opportuno produrre in giudizio

Cosa personalizzare: la posizione del cliente e i dati economici delle parti.

Template 5 – Licenziamento: prima valutazione del caso

Tool: Claude | Quando usarlo: quando un lavoratore si presenta in studio dopo aver ricevuto una lettera di licenziamento.

PROMPT

Sei un avvocato specializzato in diritto del lavoro. Il mio cliente ha ricevuto una lettera di licenziamento con la seguente motivazione: [incolla o riassumi il testo della lettera]. Il rapporto di lavoro durava da [numero] anni. L'azienda ha [più / meno] di 15 dipendenti nella stessa unità produttiva. Dimmi:

1. La motivazione fornita è sufficiente a integrare una giusta causa o un giustificato motivo?
2. Sono stati rispettati i termini di preavviso?
3. Quali vizi formali o procedurali potrebbero rendere il licenziamento impugnabile?
4. Quali tutele sono applicabili in questo caso e in base a quale normativa?
5. Quali sono i termini per impugnare il licenziamento?

Cosa personalizzare: il testo della lettera, la durata del rapporto e le dimensioni aziendali.

Template 6 — Responsabilità civile: incidente stradale

Tool: Claude | Quando usarlo: per la prima valutazione di un caso di responsabilità da sinistro stradale.

PROMPT

Sei un avvocato civilista esperto in responsabilità civile. Il mio cliente è rimasto coinvolto in un incidente stradale nelle seguenti circostanze: [descrivi: data, luogo, dinamica, veicoli coinvolti, eventuali testimoni, presenza di verbale delle forze dell'ordine]. Ha riportato i seguenti danni: [danni fisici, danni al veicolo, altri danni patrimoniali]. Dimmi:

1. Come si distribuisce la responsabilità sulla base della dinamica descritta?
2. Quali voci di danno può richiedere il mio cliente?
3. Qual è la procedura corretta per attivare il risarcimento?
4. Quali sono i termini di prescrizione applicabili?

Cosa personalizzare: la dinamica del sinistro e i danni riportati.

Template 7 — Successioni: prima consulenza agli eredi

Tool: Claude | Quando usarlo: quando gli eredi di un defunto si presentano in studio per capire come procedere.

PROMPT

Sei un avvocato esperto in diritto successorio. Il mio cliente è erede [legittimo / testamentario] di [nome anonimizzato], deceduto il [data]. La situazione è la seguente: [descrivi: presenza o assenza di testamento, composizione dell'asse ereditario, altri eredi, eventuali debiti del defunto]. Dimmi:

1. Quali sono i passaggi procedurali immediati da compiere dopo il decesso?
2. Conviene accettare l'eredità pura e semplice, accettare con beneficio di inventario o rinunciare?
3. Se è presente un testamento, ci sono profili di impugnabilità o lesione della quota di legittima?
4. Quali sono i termini entro cui il mio cliente deve prendere una decisione?

Cosa personalizzare: la situazione ereditaria specifica.

Template 8 – Diritto del consumatore: prodotto difettoso

Tool: Claude | Quando usarlo: quando un consumatore vuole agire contro un venditore o produttore per un prodotto difettoso.

PROMPT

Sei un avvocato esperto in diritto del consumatore. Il mio cliente ha acquistato [descrivi il prodotto] il [data] e ha riscontrato il seguente difetto: [descrivi il problema]. Il venditore ha [rifiutato di intervenire / proposto una soluzione non soddisfacente / non risposto]. Dimmi:

1. Quali tutele offre il codice del consumo (d.lgs. 206/2005) in questo caso?
2. Quali sono i termini per esercitare i diritti del consumatore?
3. Cosa deve provare il mio cliente e quali documenti deve conservare?
4. Conviene procedere con una diffida stragiudiziale, con la mediazione o direttamente in giudizio?

Cosa personalizzare: il tipo di prodotto, il difetto e la risposta del venditore.

Template 9 – Contratto di appalto: vizi dell'opera

Tool: Claude | Quando usarlo: quando il committente di un'opera contesta vizi o difformità all'appaltatore.

PROMPT

Sei un avvocato civilista esperto in contratti di appalto. Il mio cliente ha commissionato [descrivi i lavori] all'impresa [anonimizzata]. Al termine dei lavori ha riscontrato i seguenti vizi o difformità: [descrivi]. L'appaltatore sostiene che [posizione dell'appaltatore]. Sulla base degli artt. 1667 e seguenti del codice civile, dimmi:

1. Quali azioni può esperire il committente?
2. Quali sono i termini di decadenza per la denuncia e di prescrizione per l'azione?
3. È necessaria una perizia tecnica e come dovrebbe essere strutturata?
4. Ha senso tentare una soluzione stragiudiziale prima di procedere in giudizio?

Cosa personalizzare: il tipo di lavori e i vizi riscontrati.

Template 10 – Recupero crediti: prima valutazione

Tool: Claude | Quando usarlo: quando un cliente deve recuperare un credito insoluto.

PROMPT

Sei un avvocato civilista esperto in recupero crediti. Il mio cliente vanta un credito di euro [importo] nei confronti di [debitore anonimizzato], scaduto il [data]. La documentazione disponibile è la seguente: [descrivi: fatture, contratto, solleciti già inviati, eventuali riconoscimenti del debito]. Il debitore [non ha risposto / ha opposto contestazioni / è in difficoltà finanziaria]. Dimmi:

1. Qual è lo strumento più efficace per il recupero in questo caso?
2. Il credito è ancora in termini di prescrizione?
3. Se il debitore è in difficoltà finanziaria, quali cautele adottare prima di procedere?
4. Quali documenti sono indispensabili per il ricorso per decreto ingiuntivo?

Cosa personalizzare: importo, documentazione disponibile e situazione del debitore.

Template 11 – Mediazione obbligatoria: preparazione della parte

Tool: ChatGPT | Quando usarlo: per preparare il cliente all'udienza di mediazione, spiegandogli cosa aspettarsi.

PROMPT

Scrivi una guida sintetica per un cliente non esperto di diritto che deve partecipare a una procedura di mediazione obbligatoria in materia di [condominio / diritti reali / risarcimento del danno / contratti]. La guida deve spiegare in modo semplice: cos'è la mediazione e come funziona, cosa succede durante l'incontro, cosa può fare il cliente per prepararsi, cosa succede se la mediazione non riesce. Tono: rassicurante e diretto. Lunghezza: non più di 300 parole.

Cosa personalizzare: la materia oggetto della mediazione.

Template 12 – Usucapione: parere preliminare

Tool: Claude | Quando usarlo: per valutare le chance di un'azione di usucapione prima di avviare il procedimento.

PROMPT

Sei un avvocato civilista esperto in diritti reali. Il mio cliente sostiene di possedere [descrivi il bene: immobile, terreno, porzione di fondo] in modo pacifico, pubblico e ininterrotto da [numero] anni. Le circostanze sono le seguenti: [descrivi: come ha iniziato il possesso, se ci sono stati atti del proprietario formale, quali prove ha il cliente]. Sulla base dell'art. 1158 e seguenti del codice civile, dimmi:

1. Il caso presenta i requisiti per l'usucapione ordinaria?
2. Quali sono i punti più vulnerabili della posizione del cliente?
3. Quali prove sono necessarie e come andrebbero raccolte?
4. C'è rischio che il decorso del termine sia stato interrotto?

Cosa personalizzare: il tipo di bene, la durata del possesso e le circostanze specifiche.

Template 13 – Diffida stragiudiziale: bozza

Tool: ChatGPT | Quando usarlo: ogni volta che devi inviare una diffida formale prima di procedere in giudizio.

PROMPT

Scrivi una lettera di diffida formale da inviare tramite raccomandata A/R. Il mittente è [CLIENTE], il destinatario è [CONTROPARTE]. L'oggetto della controversia è il seguente: [descrivi brevemente la situazione]. La diffida deve: esporre i fatti in modo sintetico e neutro, indicare le richieste specifiche del mittente, fissare un termine di [15 / 20 / 30] giorni per l'adempimento, avvertire che in mancanza si procederà nelle competenti sedi legali. Tono: formale e professionale. Non aggiungere riferimenti normativi — li inserisco io. Lascia i dati identificativi come segnaposto tra parentesi quadre.

Cosa personalizzare: la situazione specifica, le richieste e il termine.

Template 14 — Parere scritto al cliente: formato semplice

Tool: Claude + ChatGPT | Quando usarlo: per trasformare la tua analisi giuridica in un documento leggibile per il cliente.

PROMPT

PASSO 1 — Claude: Sei un avvocato civilista. Forniscimi un'analisi giuridica sintetica del seguente caso: [descrivi il caso]. Struttura la risposta in: inquadramento normativo, posizione del cliente, rischi, opzioni disponibili. PASSO 2 — ChatGPT: Riscrivi il testo seguente [incolla l'output di Claude] in modo comprensibile per un cliente senza formazione giuridica. Mantieni tutti i contenuti ma elimina i tecnicismi o spiegali subito dopo averli usati. Tono: professionale ma accessibile. Lunghezza massima: 400 parole.

Cosa personalizzare: il caso specifico nel primo prompt.

Template 15 — Revisione di un atto redatto da controparte

Tool: Claude | Quando usarlo: quando la controparte ti invia una bozza di accordo, contratto o verbale da esaminare.

PROMPT

Sei un avvocato civilista che tutela gli interessi di [descrivi il cliente e la sua posizione]. Ti fornisco la bozza di [tipo di atto] redatta dalla controparte [incolla il testo]. Analizzala con occhio critico e dimmi:

1. Cosa favorisce la controparte in modo eccessivo o squilibrato?
2. Cosa manca a tutela del mio cliente?
3. Quali clausole sono ambigue e potrebbero essere interpretate in modo sfavorevole?
4. Cosa proponi di modificare, aggiungere o eliminare? Sii diretto: dimmi cosa non va, non solo cosa va bene.

Cosa personalizzare: la posizione del cliente e il tipo di atto.

Template penalisti (16-30)

Template 16 — Prima valutazione di un'imputazione

Tool: Claude | Quando usarlo: appena ricevuto il capo di imputazione, prima dell'udienza preliminare o del dibattimento.

PROMPT

Sei un penalista esperto. Il mio cliente è imputato per il seguente reato: [incolla o riassumi il capo di imputazione]. I fatti come descritti dall'accusa sono i seguenti: [riassumi brevemente]. Dimmi:

1. Gli elementi descritti nell'imputazione integrano effettivamente il reato contestato? Cosa manca o è debole nella ricostruzione dell'accusa?
2. Esistono cause di esclusione del reato o della punibilità?
3. Quali sono le strategie difensive principali percorribili?
4. Quali prove o elementi dovrei cercare di acquisire fin da subito?

Cosa personalizzare: il capo di imputazione e i fatti del caso.

Template 17 — Misura cautelare: opposizione

Tool: Claude | Quando usarlo: quando devi opporsi a una richiesta di misura cautelare o chiederne la revoca.

PROMPT

Sei un penalista esperto in misure cautelari. Il GIP ha applicato al mio cliente la misura cautelare di [custodia cautelare in carcere / arresti domiciliari / obbligo di dimora] per il reato di [indica il reato]. Le esigenze cautelari indicate nell'ordinanza sono: [pericolo di fuga / inquinamento prove / reiterazione del reato]. Aiutami a costruire le argomentazioni per il riesame o la revoca:

1. Come contesto ciascuna delle esigenze cautelari indicate?
2. Esistono misure meno afflittive adeguate a soddisfare le stesse esigenze?
3. Quali elementi fattuali o personali del mio cliente posso valorizzare?
4. Struttura la risposta come scaletta di un'istanza di revoca o riesame.

Cosa personalizzare: il tipo di misura, il reato e le esigenze cautelari indicate.

Template 18 — Patteggiamento: valutazione della convenienza

Tool: Claude | Quando usarlo: quando devi consigliare il cliente sull'opportunità di richiedere il patteggiamento.

PROMPT

Sei un penalista esperto. Il mio cliente è imputato per [indica il reato]. La pena base prevista dalla norma è [indica la pena edittale]. Sono presenti le seguenti circostanze: [attenuanti generiche già riconosciute / recidiva / concorso di reati / altro]. Dimmi:

1. Il reato è patteggiabile? Rientra nei limiti previsti dall'art. 444 c.p.p.?
2. A quanto ammonterebbe la pena finale dopo la riduzione di un terzo?
3. Quali sono i vantaggi concreti del patteggiamento rispetto al dibattimento in questo caso?
4. Quali sono i rischi e gli svantaggi da rappresentare al cliente?
5. Ci sono preclusioni all'applicazione della pena su richiesta per questo tipo di reato?

Cosa personalizzare: il reato, la pena edittale e le circostanze del caso.

Template 19 – Messa alla prova: verifica dei requisiti

Tool: Claude | Quando usarlo: per valutare se il cliente può accedere alla sospensione del procedimento con messa alla prova.

PROMPT

Sei un penalista. Il mio cliente è imputato per [indica il reato]. Non ha precedenti penali [oppure: ha iseguenti precedenti]. Vuole sapere se può accedere alla messa alla prova ai sensi dell'art. 168-bis c.p. Dimmi:

1. Il reato contestato rientra nei limiti di pena che consentono l'accesso alla messa alla prova?
2. I precedenti del cliente costituiscono un ostacolo?
3. In cosa consiste concretamente il programma di trattamento e cosa si aspetta il tribunale?
4. Quali sono i rischi se il cliente non rispetta le prescrizioni?
5. Entro quando va presentata la richiesta?

Cosa personalizzare: il reato e la situazione personale del cliente.

Template 20 – Reati informatici: inquadramento del caso

Tool: Claude + Perplexity | Quando usarlo: quando il cliente è indagato o vittima di un reato commesso attraverso strumenti informatici.

PROMPT

Sei un penalista esperto in reati informatici. La situazione è la seguente: [descrivi: accesso abusivo a sistema informatico / frode informatica / diffusione di immagini senza consenso / phishing / altro]. Dimmi:

1. Quale norma del codice penale si applica a questa condotta?
2. Quali sono gli elementi costitutivi del reato e cosa deve provare l'accusa?
3. Quali sono le pene previste e le circostanze aggravanti applicabili?
4. Quali prove digitali sono rilevanti e come devono essere acquisite per essere utilizzabili?

Cosa personalizzare: la condotta specifica e il ruolo del cliente (indagato o vittima).

Template 21 – Violenza domestica: tutela della vittima

Tool: Claude | Quando usarlo: quando la vittima di violenza domestica si rivolge a te per capire cosa fare.

PROMPT

Sei un penalista esperto in reati contro la persona. La mia cliente è vittima di condotte violente omaltrattanti da parte del [coniuge / convivente / ex partner]. Le condotte subite sono le seguenti:[descrivi: violenza fisica, violenza psicologica, minacce, controllo economico, altro]. Ha [figli minori /non ha figli].Dimmi:

1. Quali reati configurano le condotte descritte (es. maltrattamenti in famiglia art. 572 c.p., lesioni, stalking)?
2. Quali misure di protezione immediate può attivare la mia cliente?
3. Come si sporge querela e quali sono i termini?
4. Cosa rischia concretamente il responsabile?
5. Quali servizi o strutture di supporto può contattare la cliente parallelamente all'azione legale?

Cosa personalizzare: le condotte subite e la situazione familiare.

Template 22 – Reati economici: prima valutazione

Tool: Claude | Quando usarlo: quando un imprenditore o manager è indagato per reati societari, fiscali o fallimentari.

PROMPT

Sei un penalista esperto in diritto penale dell'economia. Il mio cliente è [ruolo: amministratore / socio /dipendente] di [tipo di azienda]. È indagato per [indica il reato: bancarotta fraudolenta / falso in bilancio/ evasione fiscale / truffa ai danni dello stato].Dimmi:

1. Quali sono gli elementi costitutivi del reato contestato?
2. Qual è la posizione del mio cliente rispetto agli altri soggetti coinvolti?
3. Esistono cause di non punibilità o soglie di rilevanza penale applicabili?
4. Quali sono le conseguenze accessorie oltre alla pena?
5. Cosa è opportuno fare fin da subito per tutelare il cliente?

Cosa personalizzare: il ruolo del cliente, il tipo di azienda e il reato contestato.

Template 23 – Udiienza preliminare: strategia difensiva

Tool: Claude | Quando usarlo: per preparare la strategia in vista dell'udienza preliminare davanti al GUP.

PROMPT

Sei un penalista esperto. Il mio cliente è imputato per [indica il reato] e si avvicina l'udienzapreliminare. Il PM ha depositato la richiesta di rinvio a giudizio. I punti più critici dell'accusa sono i seguenti: [riassumi].Aiutami a preparare la strategia per l'udienza preliminare:

1. Su quali punti è più utile concentrare la difesa in questa fase?
2. Ha senso chiedere riti alternativi (giudizio abbreviato, patteggiamento) in questa sede?
3. Cosa posso fare concretamente per ottenere una sentenza di non luogo a procedere?
4. Quali sono gli argomenti più deboli dell'accusa su cui fare leva?

Cosa personalizzare: il reato, i punti critici dell'accusa e la situazione processuale.

Template 24 – Appello penale: struttura dei motivi

Tool: Claude | Quando usarlo: per costruire la struttura dei motivi di appello dopo una condanna in primo grado.

PROMPT

Sei un penalista esperto. Il mio cliente è stato condannato in primo grado per [indica il reato] alla pena di [indica la pena]. I motivi per cui riteniamo la sentenza errata sono i seguenti: [descrivi: vizio di motivazione / errata valutazione delle prove / errata qualificazione giuridica / vizio procedurale]. Per ciascun motivo che ti indico, aiutami a strutturare l'argomentazione:

1. Quale norma o principio giuridico è stato violato?
2. Come si manifesta il vizio nella sentenza impugnata?
3. Cosa chiedo alla corte d'appello? Struttura ogni motivo in modo autonomo. Non aggiungere motivi che non ti ho indicato.

Cosa personalizzare: il reato, la pena e i motivi di impugnazione.

Template 25 – Reato di guida in stato di ebbrezza

Tool: Claude | Quando usarlo: uno dei reati più frequenti – utile avere un template dedicato.

PROMPT

Sei un penalista. Il mio cliente è stato fermato e sottoposto ad alcoltest con il seguente risultato: [indica il valore rilevato]. È la [prima / seconda] volta che viene fermato per questo reato. Patente [ritirata/ sospesa]. Ha subito il seguente procedimento: [descrivi brevemente]. Dimmi:

1. In quale fascia di gravità rientra il fatto ai sensi dell'art. 186 del codice della strada?
2. Quali sono le conseguenze penali e amministrative applicabili?
3. Esistono vizi procedurali nella modalità di esecuzione dell'alcoltest che potrei eccepire?
4. È possibile accedere a riti alternativi e quale conviene in questo caso?
5. Ci sono misure per limitare le conseguenze sulla patente?

Cosa personalizzare: il valore dell'alcoltest, i precedenti e la situazione processuale.

Template 26 – Omissione di atti d'ufficio: valutazione

Tool: Claude | Quando usarlo: quando un pubblico ufficiale è indagato o quando un privato vuole denunciare l'omissione.

PROMPT

Sei un penalista esperto in reati contro la pubblica amministrazione. La situazione è la seguente: [descrivi: un pubblico ufficiale ha ommesso o ritardato un atto del proprio ufficio / un privato ha subito un danno da tale omissione]. Dimmi:

1. La condotta descritta integra il reato di omissione o rifiuto di atti d'ufficio ai sensi dell'art. 328 c.p.?
2. Quali sono gli elementi costitutivi del reato e cosa manca o è presente nel caso concreto?
3. Se si tratta di un privato che vuole denunciare: come si procede e cosa deve documentare?
4. Se si tratta del pubblico ufficiale indagato: quali sono le possibili linee difensive?

Cosa personalizzare: il ruolo del cliente e la situazione specifica.

Template 27 – Richiesta di archiviazione: opposizione

Tool: Claude | Quando usarlo: quando la persona offesa vuole opporsi alla richiesta di archiviazione del PM.

PROMPT

Sei un penalista che tutela la persona offesa. Il PM ha chiesto l'archiviazione del procedimento per [indica il reato] con la seguente motivazione: [riassumi la motivazione]. La mia cliente ritiene che ci siano elementi sufficienti per procedere. Aiutami a costruire l'opposizione:

1. Su quali punti la motivazione del PM è più debole o lacunosa?
2. Quali elementi probatori non sono stati adeguatamente considerati?
3. Quali ulteriori indagini potrei chiedere al GIP di disporre?
4. Struttura la risposta come scaletta per l'atto di opposizione.

Cosa personalizzare: il reato, la motivazione del PM e gli elementi disponibili.

Template 28 – Reato di truffa: elementi e strategia

Tool: Claude | Quando usarlo: sia per la difesa dell'imputato che per la tutela della persona offesa.

PROMPT

Sei un penalista esperto. [Il mio cliente è accusato di truffa / Il mio cliente è stato vittima di una truffa] nelle seguenti circostanze: [descrivi i fatti in modo dettagliato]. Dimmi:

1. Gli elementi descritti integrano il reato di truffa ai sensi dell'art. 640 c.p. o una delle fattispecie aggravate?
2. Cosa deve provare l'accusa e cosa manca nella ricostruzione dei fatti?
3. [Se cliente è imputato]: quali sono le linee difensive più solide?
4. [Se cliente è vittima]: come si procede per sporgere querela e quali prove è fondamentale conservare?

Cosa personalizzare: il ruolo del cliente e i fatti del caso.

Template 29 – Comunicazione al cliente dopo un'udienza

Tool: ChatGPT | Quando usarlo: per aggiornare il cliente sull'esito di un'udienza in modo chiaro e senza tecnicismi.

PROMPT

Scrivi un'email di aggiornamento da inviare a un cliente dopo un'udienza penale. L'esito dell'udienza è stato il seguente: [descrivi: rinvio / acquisizione di prove / decisione su misura cautelare / altro].

Il prossimo appuntamento processuale è [data e oggetto]. Il tono deve essere professionale, chiaro e rassicurante. Evita termini tecnici o spiegali subito. Non superare le 200 parole. Lascia i dati come segnato tra parentesi quadre.

Cosa personalizzare: l'esito dell'udienza e il prossimo appuntamento.

Template 30 – Sintesi del fascicolo per il sostituto

Tool: Claude | Quando usarlo: quando devi passare un fascicolo a un collega o sostituto in modo rapido e completo.

PROMPT

Sei un avvocato penalista. Ti fornisco gli atti principali del fascicolo [incolla o riassumi: capo di imputazione, provvedimenti adottati, udienze già tenute, stato del procedimento]. Devo passare il fascicolo a un collega che non conosce il caso. Prepara una sintesi strutturata che contenga:

1. Dati essenziali del caso (imputato, reato, tribunale, numero di ruolo)
2. Cronologia degli eventi processuali principali
3. Stato attuale del procedimento e prossime scadenze
4. Punti critici da tenere sotto controllo
5. Strategia difensiva adottata fino ad ora. Sii sintetico ma completo. Il collega deve poter entrare nel fascicolo in dieci minuti.

Cosa personalizzare: gli atti e le informazioni del fascicolo specifico.

Usare l'AI senza rischi — Privacy, GDPR e codice deontologico

Molti avvocati iniziano a usare strumenti AI con entusiasmo, ottengono buoni risultati e poi si fermano — perché qualcuno gli chiede: “Ma è legale? Non viola il segreto professionale? E il GDPR?” Sono domande legittime. E meritano risposte precise, non rassicurazioni vaghe. Questa sezione non è un elenco di divieti. È una guida pratica per usare questi strumenti in modo corretto, sapendo esattamente dove sono i confini e come rispettarli senza rinunciare ai benefici che l'AI offre.

1. Cosa dice il GDPR sull'uso di strumenti AI di terze parti

Quando inserisci testo in Claude, ChatGPT o Perplexity, stai inviando dati a server gestiti da soggetti terzi — Anthropic, OpenAI, Perplexity AI — che hanno sede principalmente negli Stati Uniti. Dal punto di vista del GDPR (Regolamento UE 2016/679), questo solleva una questione precisa: se quel testo contiene dati personali di terzi, stai effettuando un trasferimento di dati personali a un soggetto extra-UE.

Come avvocato che inserisce dati di clienti in uno strumento AI, sei tu il titolare del trattamento ai sensi del GDPR. La responsabilità di valutare la liceità del trattamento è tua. Nella maggior parte dei casi, il modo più semplice per evitare qualsiasi problema è non inserire dati personali nei prompt: l'anonimizzazione risolve il problema alla radice.

Nota

Versioni a pagamentoLe versioni gratuite di questi strumenti possono utilizzare i dati inseriti per addestrare i propri modelli. Le versioni a pagamento (Claude Pro, ChatGPT Plus, ChatGPT Team) offrono generalmente garanzie più solide sulla non utilizzo dei dati per il training. Se usi questi strumenti in modo professionale e sistematico, valuta l'abbonamento a pagamento anche per questo motivo.

2. Come anonimizzare correttamente un documento

Anonimizzare non significa cancellare qualche nome a caso. Significa rimuovere — o sostituire con segnaposto — tutti gli elementi che potrebbero permettere di identificare una persona, anche indirettamente.

Elementi da sostituire sempre:

- Nomi e cognomi di persone fisiche → [NOME], [COGNOME] o [CLIENTE], [CONTROPARTE]
- Codici fiscali e numeri di documento → [CF], [DOCUMENTO]
- Indirizzi di residenza o domicilio → [INDIRIZZO]
- Numeri di telefono e indirizzi email → [CONTATTO]
- Nomi di aziende quando identificano indirettamente le persone → [AZIENDA]

- Date di nascita → [DATA DI NASCITA]
- Dati sanitari o relativi a condanne penali → [DATO SENSIBILE]

Il modo più rapido è usare la funzione “Trova e sostituisci” del tuo programma di videoscrittura. In pochi minuti crei una versione anonimizzata del documento che mantiene tutto il contenuto giuridicamente rilevante e rimuove ogni dato identificativo.

3. Il segreto professionale e l'uso di strumenti AI

Il segreto professionale dell'avvocato è tutelato dall'art. 13 del codice deontologico forense e dall'art. 622 del codice penale. Se lavori con documenti anonimizzati o con descrizioni dei fatti sufficientemente generiche da non permettere l'identificazione del cliente, il rischio si riduce significativamente.

La regola pratica è questa: prima di inserire qualsiasi informazione in uno strumento AI, chiediti se quella informazione, letta da un terzo, permetterebbe di identificare il tuo cliente o di ricostruire la sua situazione specifica. Se la risposta è sì, anonimizza prima.

4. Cosa prevede il codice deontologico forense

Art. 9 — competenza e aggiornamento professionale

L'avvocato è tenuto a svolgere la propria attività con competenza e a mantenersi aggiornato. Usare l'AI senza conoscerne i limiti — e in particolare senza verificare gli output — potrebbe configurare una violazione di questo principio.

Art. 26 — diligenza

L'avvocato deve eseguire il mandato con diligenza. Se un output dell'AI non verificato causa un danno al cliente, la responsabilità è dell'avvocato, non dello strumento. La diligenza richiesta include la verifica sistematica di tutto ciò che viene prodotto con il supporto dell'AI.

Art. 6 — lealtà e correttezza

L'avvocato non può indurre in errore il giudice o la controparte. Citare fonti giurisprudenziali non verificate — e quindi potenzialmente inesistenti — viola questo principio in modo diretto. È forse il rischio deontologico più concreto legato all'uso dell'AI.

5. La legge 132/2025: cosa cambia per i professionisti legali

La legge 132/2025 ha introdotto in Italia il primo quadro normativo organico sull'intelligenza artificiale, in attuazione del Regolamento europeo sull'AI (AI Act, Regolamento UE 2024/1689). I punti più rilevanti per i professionisti legali sono i seguenti.

- **Trasparenza:** i sistemi AI devono essere trasparenti riguardo alla propria natura. Per l'avvocato, questo si traduce nel non presentare come proprio ragionamento autonomo un output prodotto dall'AI senza averlo fatto proprio attraverso la propria analisi e verifica.
- **Non discriminazione:** i sistemi AI non possono produrre output discriminatori. Fare attenzione a prompt che potrebbero portare a valutazioni stereotipate sulla credibilità di una parte in base

a caratteristiche personali.

- Responsabilità umana: la legge ribadisce che l'uso di sistemi AI non esonera il professionista dalla responsabilità per le proprie scelte. Il principio di "human oversight" — supervisione umana — è centrale nel quadro normativo europeo e italiano.
- Formazione obbligatoria: alcuni ordini professionali stanno introducendo crediti formativi specifici sull'uso dell'AI. Verifica se il tuo ordine ha già adottato disposizioni in materia.

6. Domande frequenti — con risposte dirette

Posso usare ChatGPT o Claude per redigere atti da depositare in tribunale?

Sì, puoi usarli per produrre bozze. Non puoi depositare un atto senza averlo letto, verificato e fatto tuo. La firma sull'atto è tua — e con essa la responsabilità.

Devo dichiarare al cliente che uso l'AI?

Non esiste ad oggi un obbligo normativo esplicito di disclosure al cliente sull'uso di strumenti AI nella redazione degli atti. Tuttavia, una buona prassi è informare il cliente in modo generale sugli strumenti che utilizzi, soprattutto se carichi documenti che lo riguardano su piattaforme di terze parti.

Posso caricare una sentenza su Claude per analizzarla?

Sì, senza problemi. Le sentenze sono atti pubblici e non contengono dati personali nel senso rilevante ai fini del GDPR — o comunque i dati personali eventualmente presenti sono già stati pubblicati in forma ufficiale.

E se carico un contratto firmato dal mio cliente?

Qui la situazione è diversa. Il contratto contiene dati personali. Prima di caricarlo, anonimizzalo seguendo la procedura descritta in questa sezione.

Se l'AI produce un errore e io lo uso in un atto, chi risponde?

Tu. Sempre. Non esiste responsabilità dello strumento AI nei confronti del cliente o del tribunale. La responsabilità professionale è interamente in capo all'avvocato che ha firmato l'atto.

Usare l'AI mi fa risparmiare tempo — posso abbassare le parcelle?

È una scelta tua. Il risparmio di tempo non implica automaticamente una riduzione del corrispettivo professionale — quello che stai offrendo al cliente è la tua competenza e la tua responsabilità, non le ore di ricerca manuale. Se grazie all'AI riesci a gestire più pratiche con la stessa qualità, il beneficio economico è tuo.

Riepilogo operativo

- Anonimizza sempre i documenti prima di caricarli — nomi, codici fiscali, indirizzi e qualsiasi altro dato identificativo vanno sostituiti con segnaposto.
- Verifica ogni output prima di usarlo — nessun documento prodotto dall'AI va usato senza una tua revisione critica, in particolare per quanto riguarda i riferimenti normativi e giurisprudenziali.

GOODEA

- Non citare mai sentenze non verificate — qualsiasi numero di sentenza citato dall'AI va controllato su una banca dati ufficiale prima di essere inserito in un atto.
- Tieniti aggiornato sulle indicazioni del proprio ordine — le linee guida in materia di AI e professione forense sono in evoluzione e possono cambiare nel tempo.
- Tratta l'AI come un collaboratore molto capace ma non abilitato — utile, veloce, a tratti brillante, ma sempre sotto la tua supervisione e mai al posto del tuo giudizio professionale.

Quando l'AI sbaglia — Riconoscere gli errori prima che diventino problemi

L'AI generativa non è un motore di ricerca. Non recupera informazioni da un archivio verificato — le genera, parola dopo parola, sulla base di pattern statistici appresi durante l'addestramento. Questo la rende straordinariamente fluente e, in molti casi, sorprendentemente precisa. Ma la rende anche capace di produrre errori che hanno una caratteristica insidiosa: sembrano giusti. Un errore scritto male è facile da riconoscere. Un errore scritto bene, con il tono giusto, la struttura corretta e i riferimenti plausibili, è molto più pericoloso — perché passa inosservato se non si sa cosa cercare.

1. Cos'è un'allucinazione e perché succede

Il termine tecnico per descrivere gli errori fattuali dell'AI è "allucinazione". Non è un termine drammatico: indica semplicemente quei casi in cui il modello genera informazioni false presentandole come vere. Le allucinazioni non sono bug casuali — seguono schemi prevedibili. Capire perché si verificano aiuta a sapere dove aspettarsele.

- L'AI non sa cosa non sa: quando un modello non ha informazioni sufficienti su un argomento, non si ferma e non ammette l'incertezza — tende a riempire il vuoto con contenuto plausibile. Nel dominio giuridico, questo si manifesta soprattutto con sentenze inventate, articoli di legge citati in modo impreciso e orientamenti giurisprudenziali descritti con una sicurezza che non è giustificata.
- L'AI ottimizza per la coerenza, non per la verità: il modello è addestrato a produrre testo che suona corretto e ben strutturato. Una sentenza con numero, sezione, data e massima ben formulata suona correttissima — anche se non esiste.
- I dati di addestramento hanno una data di scadenza: tutto ciò che è avvenuto dopo la data di aggiornamento del modello non è presente. Il modello non sa di non saperlo, e può produrre risposte basate su normativa non più vigente.

2. I tre tipi di errore più frequenti in ambito legale

Tipo 1 — La sentenza inventata

L'AI produce un riferimento giurisprudenziale completo — numero di sentenza, sezione della Cassazione, data, massima — che non esiste. Questo riferimento ha tutto ciò che ci si aspetta: sezione, data, numero, massima. Suona autorevole. Potrebbe essere reale. Ma potrebbe anche non esserlo — e senza una verifica su DeJure o Italgire non puoi saperlo.

Come riconoscerlo: qualsiasi sentenza citata con numero specifico va verificata. Senza eccezioni. Non importa quanto sembri plausibile. Come verificarlo: cerca il numero esatto su DeJure, Italgire o Leggiditalia. Se non la trovi, non esiste.

Nota

Alternativa sicura. Invece di chiedere all'AI di citare sentenze specifiche, chiedi di descrivere l'orientamento generale della giurisprudenza. Poi vai tu a cercare le sentenze concrete su una banca dati.

Tipo 2 — L'articolo di legge citato in modo impreciso

Questo tipo di errore è più subdolo perché l'articolo esiste davvero — ma il contenuto citato non corrisponde esattamente a quello che la norma prevede. Può trattarsi di una versione superata della norma, di un comma sbagliato, di un'interpretazione presentata come testo di legge, o di una norma applicata a una fattispecie a cui non si riferisce.

Come riconoscerlo: ogni volta che l'AI cita il contenuto specifico di un articolo di legge, confrontalo con il testo ufficiale. Non fidarti del solo numero dell'articolo — verifica anche il contenuto. Come verificarlo: consulta il testo aggiornato della norma su Normattiva ([normattiva.it](https://www.normattiva.it)), che pubblica il testo vigente delle leggi italiane con tutte le modifiche successive.

Tipo 3 — La norma non più vigente

L'AI può citare correttamente una norma che esisteva al momento del suo addestramento ma che è stata successivamente modificata, abrogata o sostituita. Questo è particolarmente frequente in ambiti soggetti a frequente revisione normativa: diritto del lavoro, diritto tributario, diritto processuale, normativa sugli stupefacenti.

Come riconoscerlo: per qualsiasi norma processuale o sostanziale soggetta a frequente modifica, verifica sempre la versione attualmente vigente, indipendentemente da quanto recente sembri l'informazione fornita dall'AI. Come verificarlo: usa Normattiva per il testo vigente e Perplexity per verificare se ci sono state modifiche recenti.

3. Gli errori meno evidenti — ma ugualmente rischiosi

La semplificazione che distorce

L'AI tende a produrre risposte chiare e lineari. Il diritto, spesso, non lo è. Quando una questione giuridica ha orientamenti contrastanti, eccezioni rilevanti o dipende fortemente dalle circostanze del caso concreto, l'AI può presentare una versione semplificata che omette le sfumature più importanti.

L'orientamento presentato come consolidato quando non lo è

L'AI può descrivere un orientamento giurisprudenziale come “consolidato” o “pacifico” quando in realtà è controverso o minoritario. Questo tipo di errore è difficile da rilevare senza una conoscenza approfondita della materia specifica.

La norma applicata alla fattispecie sbagliata

L'AI può applicare correttamente una norma ma a una fattispecie a cui non si riferisce — ad esempio applicare la disciplina della compravendita a un contratto che ha natura giuridica diversa, o applicare norme del processo ordinario a un procedimento speciale.

4. Checklist di verifica rapida

Sui riferimenti normativi:

- Ogni articolo di legge citato esiste davvero?
- Il contenuto citato corrisponde al testo vigente della norma?
- La norma è ancora in vigore o è stata modificata o abrogata?
- La norma si applica davvero alla fattispecie del caso?

Sui riferimenti giurisprudenziali:

- Ogni sentenza citata con numero specifico è stata verificata su una banca dati ufficiale?
- La massima citata corrisponde al contenuto effettivo della sentenza?
- L'orientamento descritto è davvero consolidato o è minoritario o controverso?

Sul contenuto generale:

- Ci sono affermazioni presentate con eccessiva certezza su questioni che conosci come controverse?
- Mancano eccezioni o casi particolari che sai essere rilevanti?
- La risposta tiene conto delle modifiche normative più recenti?
- Il quadro fornito è applicabile al caso concreto o è troppo generico?

5. Come ridurre il rischio di errori già nella fase del prompt

Chiedi esplicitamente di segnalare l'incertezza

Aggiungi al tuo prompt una frase come: “Se non sei certo di un riferimento normativo o giurisprudenziale, dimmelo esplicitamente invece di fornire un dato potenzialmente impreciso.” Questa istruzione non elimina le allucinazioni, ma riduce la tendenza del modello a presentare informazioni incerte con eccessiva sicurezza.

Chiedi orientamenti, non sentenze specifiche

Invece di chiedere “citami le ultime sentenze della Cassazione su X”, chiedi “descrivimi l'orientamento generale della giurisprudenza su X”. Il secondo tipo di richiesta produce risposte più affidabili perché non forza il modello a generare dati specifici che potrebbe non avere.

Fornisci tu il materiale da analizzare

Il rischio di allucinazione si riduce drasticamente quando l'AI lavora su un testo che le hai fornito — una sentenza, un contratto, un atto — invece di dover generare informazioni dal proprio addestramento. In questo caso il modello analizza, non inventa.

Usa Perplexity per la verifica finale

Per qualsiasi informazione critica prodotta da Claude o ChatGPT, usa Perplexity come secondo passaggio di verifica: cerca la norma o l'orientamento giurisprudenziale su fonti web recenti. Se Perplexity non trova riscontro, trattalo come un segnale di allerta.

6. Una storia che potrebbe succedere — e come evitarla

Il seguente scenario è ipotetico ma realistico, costruito per illustrare come si manifesta il problema nella pratica quotidiana.

Un avvocato utilizza Claude per preparare i motivi di appello in una causa civile. Claude produce un'analisi articolata e convincente, con tre motivi ben strutturati. Nel secondo motivo cita una sentenza della Cassazione a supporto della tesi principale — numero, sezione, data, massima. L'avvocato, soddisfatto della qualità dell'output, rivede il testo, fa qualche correzione stilistica e deposita l'atto.

In udienza, il giudice o il difensore della controparte cerca la sentenza e non la trova. La sentenza non esiste. L'avvocato si trova in una posizione molto difficile: deve spiegare come mai ha citato una fonte inesistente in un atto giudiziario.

Nota

Come si evita
Con una regola semplice e non negoziabile: ogni numero di sentenza citato dall'AI viene verificato su una banca dati ufficiale prima che l'atto venga depositato. Non importa quanto la citazione sembri plausibile. Non importa quanto l'output sia stato altrimenti accurato. La verifica è sistematica, sempre.

Riepilogo

L'AI sbaglia in modi prevedibili. Sapere dove aspettarsi gli errori è già metà del lavoro. L'altra metà è avere una procedura di verifica che si applica sistematicamente, non solo quando si ha un dubbio. Gli errori più pericolosi non sono quelli evidenti — sono quelli che sembrano giusti. Un output ben scritto, ben strutturato e formalmente corretto può contenere un riferimento inventato che passa inosservato se non lo cerchi attivamente. La regola di fondo rimane quella di tutta la guida: l'AI è uno strumento potente nelle mani di chi sa come usarlo e come controllarlo.

La professione che cambia – Come prepararsi senza farsi trovare impreparati

C'è una tentazione comprensibile, di fronte a qualsiasi cambiamento tecnologico significativo, di aspettare. Aspettare che la tecnologia maturi, che le regole si chiariscano, che qualcun altro faccia i primi errori e mostri la strada. È una strategia prudente in molti contesti. Nel caso dell'AI applicata alla professione legale, rischia di essere una strategia perdente. Non perché l'AI sostituirà gli avvocati — questa è una semplificazione che non regge all'analisi. Ma perché gli avvocati che sanno usare l'AI bene stanno già cambiando il modo in cui competono sul mercato.

1. Come stanno cambiando gli studi legali in Italia e in Europa

Il cambiamento è già in corso, anche se in modo disomogeneo. I grandi studi internazionali con sede nelle principali città europee hanno iniziato ad adottare strumenti AI già diversi anni fa — prima per la document review nelle operazioni di M&A e due diligence, poi per la ricerca giurisprudenziale, poi per la redazione di prime bozze di atti complessi. In Italia il processo è più lento, ma si sta accelerando. I fattori che stanno guidando l'adozione sono principalmente tre.

- La pressione sui costi: i clienti corporate chiedono sempre più spesso fee fissi invece di tariffe orarie. Questo sposta il rischio economico sullo studio e premia chi riesce a lavorare in modo più efficiente. L'AI è uno degli strumenti che consente di farlo.
- La competizione tra studi di dimensioni diverse: storicamente, i grandi studi avevano un vantaggio strutturale nella gestione delle pratiche complesse. L'AI riduce questo vantaggio perché mette strumenti potenti nelle mani anche degli studi più piccoli.
- La domanda dei clienti privati: le persone fisiche che si rivolgono a uno studio legale hanno aspettative sempre più alte in termini di velocità di risposta, chiarezza della comunicazione e accessibilità delle informazioni.

2. Cosa fanno già i grandi studi internazionali

I principali studi internazionali hanno adottato strumenti AI principalmente in quattro aree: la document review per grandi volumi di documenti, la ricerca giurisprudenziale avanzata con strumenti di analisi semantica, la redazione di contratti standard partendo da template, e la formazione interna dei propri collaboratori sull'uso degli strumenti AI.

Capire cosa fanno i grandi studi non serve per imitarli — serve per anticipare dove si sposta il mercato e per identificare le aree in cui l'adozione dell'AI può dare un vantaggio competitivo anche agli studi più piccoli.

3. Il vantaggio competitivo degli studi piccoli e medi

Paradossalmente, gli studi più piccoli e medi hanno alcune caratteristiche che li rendono più adatti ad adottare rapidamente questi strumenti rispetto ai grandi studi strutturati.

- **Agilità decisionale:** in uno studio mono-professionale o associato con pochi soci, la decisione di adottare un nuovo strumento può essere presa e implementata in giorni, non in mesi.
- **Rapporto diretto con il cliente:** gli avvocati dei piccoli studi conoscono personalmente i propri clienti e possono personalizzare il servizio in modo molto più granulare. L'AI amplifica questa capacità.
- **Costo di accesso:** gli strumenti AI di base sono gratuiti o costano poche decine di euro al mese. Non è necessario un investimento infrastrutturale significativo per iniziare.
- **Flessibilità nell'integrazione:** uno studio piccolo può sperimentare, sbagliare, correggere e adattare il proprio flusso di lavoro in modo continuo.

4. Le aree in cui l'AI non sostituirà l'avvocato

Esistono attività che l'AI svolge già meglio e più velocemente di un essere umano: ricerca di informazioni, sintesi di documenti, redazione di bozze standard, identificazione di pattern in grandi volumi di testo. Queste attività occuperanno sempre meno tempo nel lavoro quotidiano dell'avvocato.

Esistono invece attività che richiedono capacità che l'AI non ha e non avrà nel breve periodo: il giudizio strategico sul caso concreto, la gestione della relazione con il cliente in momenti di stress, la capacità di leggere la dinamica di un'udienza, la negoziazione, la costruzione di fiducia nel tempo. Queste attività sono il cuore del valore professionale dell'avvocato — e non sono sostituibili da uno strumento che genera testo.

La trasformazione che è in corso non è la sostituzione dell'avvocato con l'AI. È la ridefinizione di cosa fa l'avvocato ogni giorno: meno tempo su attività ripetitive e ricercabili, più tempo su attività che richiedono giudizio, relazione e strategia.

5. Formazione continua: le risorse disponibili

Risorse italiane:

- Il Consiglio Nazionale Forense pubblica periodicamente documenti e linee guida sull'innovazione tecnologica nella professione forense. È il primo punto di riferimento per capire cosa stanno pensando gli organi di categoria.
- La piattaforma 4cAI offre percorsi formativi specifici sull'uso dell'AI per avvocati, con contenuti aggiornati e orientati alla pratica quotidiana.
- Le riviste giuridiche specializzate — tra cui Diritto dell'Informatica e il Foro Italiano — hanno aumentato significativamente la copertura dei temi legati all'AI negli ultimi anni.

La fonte più utile di tutte:

Usare gli strumenti. Non c'è nessuna risorsa formativa che valga quanto mezz'ora di sperimentazione diretta su un caso reale, anonimizzato. Ogni volta che usi Claude, ChatGPT o Perplexity su un fascicolo concreto impari qualcosa che nessun corso ti può insegnare allo stesso modo.

6. Tre cose da fare questa settimana per iniziare

Prima cosa — apri un account su Claude e prova il Caso 1

Vai su claude.ai, crea un account gratuito e usa il prompt del Caso 1 di questa guida su un fascicolo reale — anonimizzato. Non ti serve un caso complicato: anche una pratica di routine va benissimo. L'obiettivo è vedere con i tuoi occhi cosa produce lo strumento e iniziare a sviluppare un senso critico sull'output.

Seconda cosa — usa Perplexity per la prossima ricerca giurisprudenziale

La prossima volta che devi cercare orientamenti giurisprudenziali su un punto specifico, apri Perplexity prima di aprire la tua banca dati abituale. Confronta i risultati. Vedi dove Perplexity ti dà un vantaggio di velocità e dove invece hai bisogno della banca dati per verificare.

Terza cosa — scrivi la prossima email a un cliente con ChatGPT

Prendi la prossima email di aggiornamento che devi mandare a un cliente e usa il Template 29 di questa guida per produrre una bozza. Poi rileggila, modificala come faresti normalmente e inviala. Misura quanto tempo hai impiegato rispetto a un'email scritta da zero.

Conclusione — Una prospettiva equilibrata

L'intelligenza artificiale generativa è uno strumento potente. Come tutti gli strumenti potenti, può essere usata bene o male — e la differenza tra i due casi dipende quasi interamente da chi la usa e come.

Usata bene, libera tempo, migliora la qualità del lavoro su attività di ricerca e redazione, e permette di servire meglio i clienti. Usata male — senza verifiche, senza metodo, con fiducia cieca nell'output — può causare errori seri, con conseguenze professionali e reputazionali rilevanti.

Questa guida ha cercato di mostrarti entrambe le facce: i benefici concreti e i rischi reali. Non per spaventarti e non per convincerti che l'AI è la soluzione a tutti i problemi. Ma per darti gli strumenti per usarla con consapevolezza.

La professione forense è una delle più antiche e delle più resistenti ai cambiamenti — per buone ragioni. Il diritto richiede precisione, responsabilità e giudizio che non si improvvisano. L'AI non cambia questo. Cambia quanto tempo ci vuole per fare le parti più meccaniche del lavoro, liberando spazio per quelle che contano di più.

Il resto dipende da te.

Goodea Srl

Goodea Srl è concessionaria IPZS per le pubblicazioni in Gazzetta Ufficiale. Supportiamo professionisti, studi legali e aziende in tutti gli adempimenti di pubblicazione ufficiale, dalla notifica per irreperibilità alle inserzioni commerciali e agli avvisi legali.

Per informazioni e assistenza: www.goodea.it

Questo whitepaper è distribuito gratuitamente. Tutti i diritti sul contenuto sono riservati all'autore José Compagnone.
Riproduzione consentita con citazione della fonte.